



C.A. Dott. Giacomo Milillo
Segretario Nazionale F.I.M.M.G.
Piazza Guglielmo Marconi, 25
00144 Roma

E p.c.: Ministro della salute
Prof. Renato Balduzzi
Lungotevere Ripa, 1
00153 Roma

Comandante dei Nas
Generale Cosimo Piccinno
Piazza Marconi, 25
00144 Roma

Roma, 19 marzo 2012

Egregio dott. Milillo,

la ringrazio per avermi scritto ed avermi segnalato così tempestivamente le sue, e le vostre, impressioni su quanto è stato detto durante la puntata. Sono contenta che il nostro programma sia l'occasione per innestare una riflessione e un dialogo fertile. E sono anche felice che la trasmissione sia così apprezzata tra i membri della sua categoria.

Quanto al merito delle vostre perplessità, ci tengo a chiarire che anche io e i miei collaboratori, ovviamente, siamo convinti che la grande maggioranza dei medici di famiglia sia costituita da professionisti eccellenti, scrupolosi, disponibili all'ascolto e alle visite domiciliari, e che sopperiscono, col loro impegno, alle carenze organizzative del nostro sistema.

Del resto, come i nostri telespettatori sanno, in diciassette anni di trasmissione abbiamo sempre dato moltissimo spazio alle eccellenze nazionali in campo sanitario, e non andiamo mai alla ricerca di denunce superficiali.

In quest'ottica il nostro obiettivo, e immagino anche il suo, è contribuire a fare in modo che non solo *alcuni* tra i medici di famiglia abbiano le caratteristiche sopra descritte, ma che *tutti* siano allo stesso modo professionali e validi.



Da questo derivano gli appunti fatti in trasmissione: dalla constatazione che vi sono ancora delle differenze, tra i membri della categoria.

La sua riflessione sull'opportunità di dar spazio, in trasmissione, ad una discussione più articolata su questi temi non potrebbe trovarmi più d'accordo. Le anticipo anzi che una puntata su questi argomenti, e in particolare sulla medicina territoriale, era già in programma da qualche tempo.

In relazione a questo la invito certamente ad inviarmi tutto il materiale che le sembri utile alla discussione. Può scrivere alla nostra redazione, all'indirizzo telecamere@rai.it. Avremo cura di esaminare ogni suo contributo.

Spero di essere riuscita in questa lettera a manifestarle chiaramente le nostre intenzioni e il tipo di lavoro che svolgiamo nel costruire il programma.

Ringraziandola ancora per avermi resa partecipe delle riflessioni sue e dei suoi colleghi, porgo i miei più cordiali saluti.

Anna La Rosa

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Anna La Rosa".